

MALCOSTUME POLITICO E RIFORMA MORALE
Continuano le inchieste sulla corruzione

Corruzione politica, sfruttamento e abuso di potere e di ufficio, storni di denaro a fini personali... con l'accavallarsi delle tante inchieste la nostra disgustata percezione di semplici cittadini è che la maggior parte della classe politica con ruoli di potere ne sia infetta, da destra a sinistra.

Il Presidente Napolitano, durante un recente intervento pubblico ha affermato che occorre uscire dal "malcostume" della corruzione politica. Malcostume vorrebbe dire abitudine errata, ma quello cui stiamo assistendo non si chiamava imbroglio o truffa? Il parlamento ha in cantiere una nuova Legge, ma basterà per impedire la corruzione? Non ci sono già delle Leggi che la definiscono un reato?

Il vero problema non sono le Leggi: la corruzione politica è sempre esistita. I biblici profeti Isaia e Geremia tuonavano, oltre 2500 anni fa: "Guai a voi che fate leggi ingiuste per opprimere il mio popolo. Così negate la giustizia ai poveri e li private dei loro diritti; sottraete alle vedove e agli orfani i loro beni!" e "...le loro case sono piene di merce rubata. È per questo che sono diventati potenti e ricchi, grassi e ben pasciuti. Non c'è limite alla loro arroganza, non rispettano nessun diritto, nemmeno quello degli orfani, non rendono giustizia agli oppressi...".

Ha ragione don Ciotti che, in una intervista radiofonica di pochi giorni fa, ha affermato che non abbiamo bisogno di nuove leggi ma di una riforma delle coscienze. È vero! Quello di cui l'Italia, noi tutti, abbiamo bisogno è una profonda riforma morale, etica e spirituale. La Bibbia ha molto da dire anche su questo. Perché non cominciare da lì?

Gianfranco Giuni

Scrivi la tua opinione a: fatto.opinione@chiesaevasti.org



Chiesa Cristiana Evangelica

Tel. 01411856076

www.chiesaevasti.org